

Mercoledì, 13 gennaio 2021

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



TURISMO

VACANZE 2021: LA VOGLIA C'È, MENO I PROGRAMMI

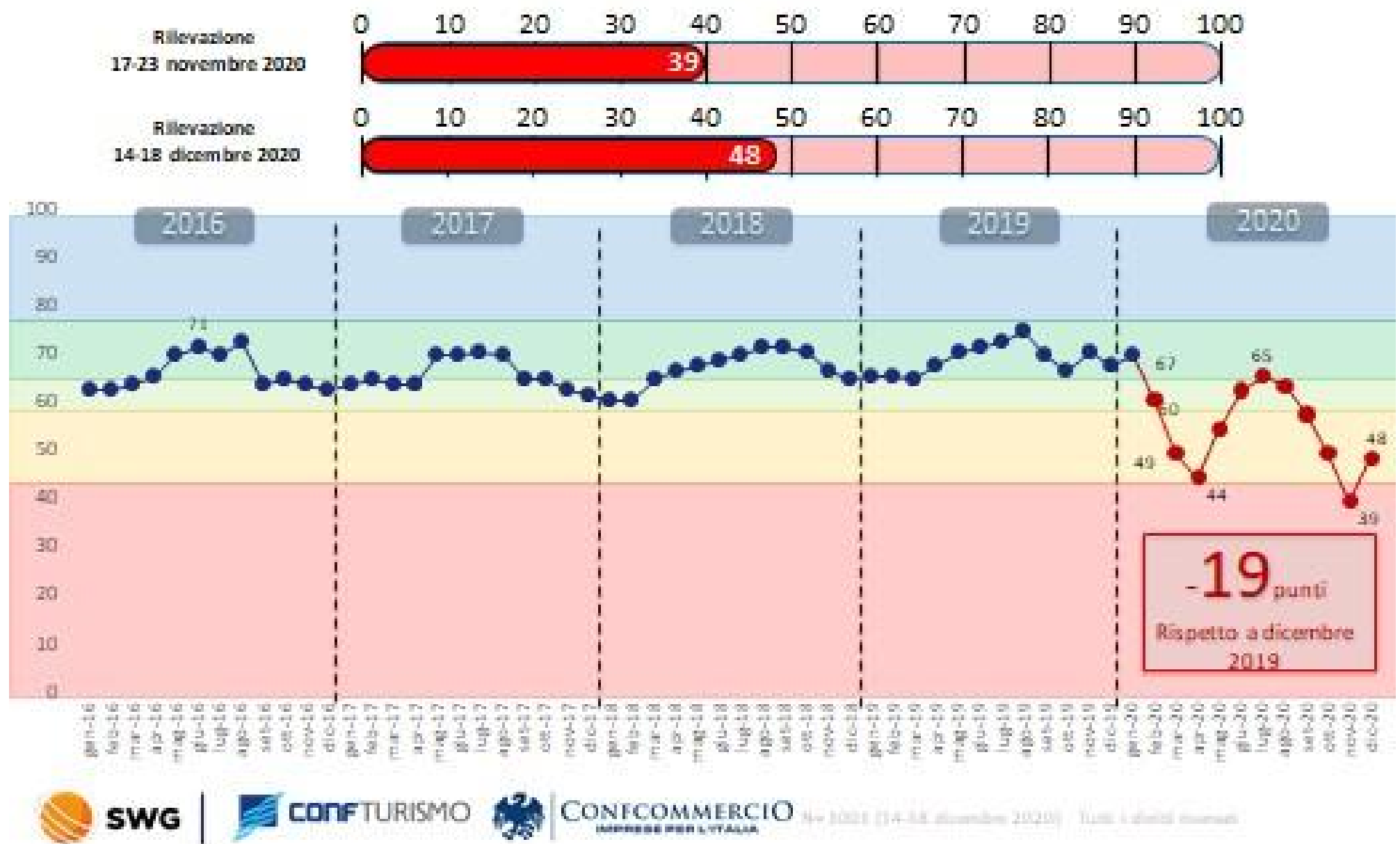
Risale l'indice di fiducia del viaggiatore, mentre un italiano su tre prevede uno "short break" entro febbraio. Di vacanze vere e proprie, però, se ne parlerà a luglio. Patanè: "è ora di parlare con le imprese".



9 gennaio 2021

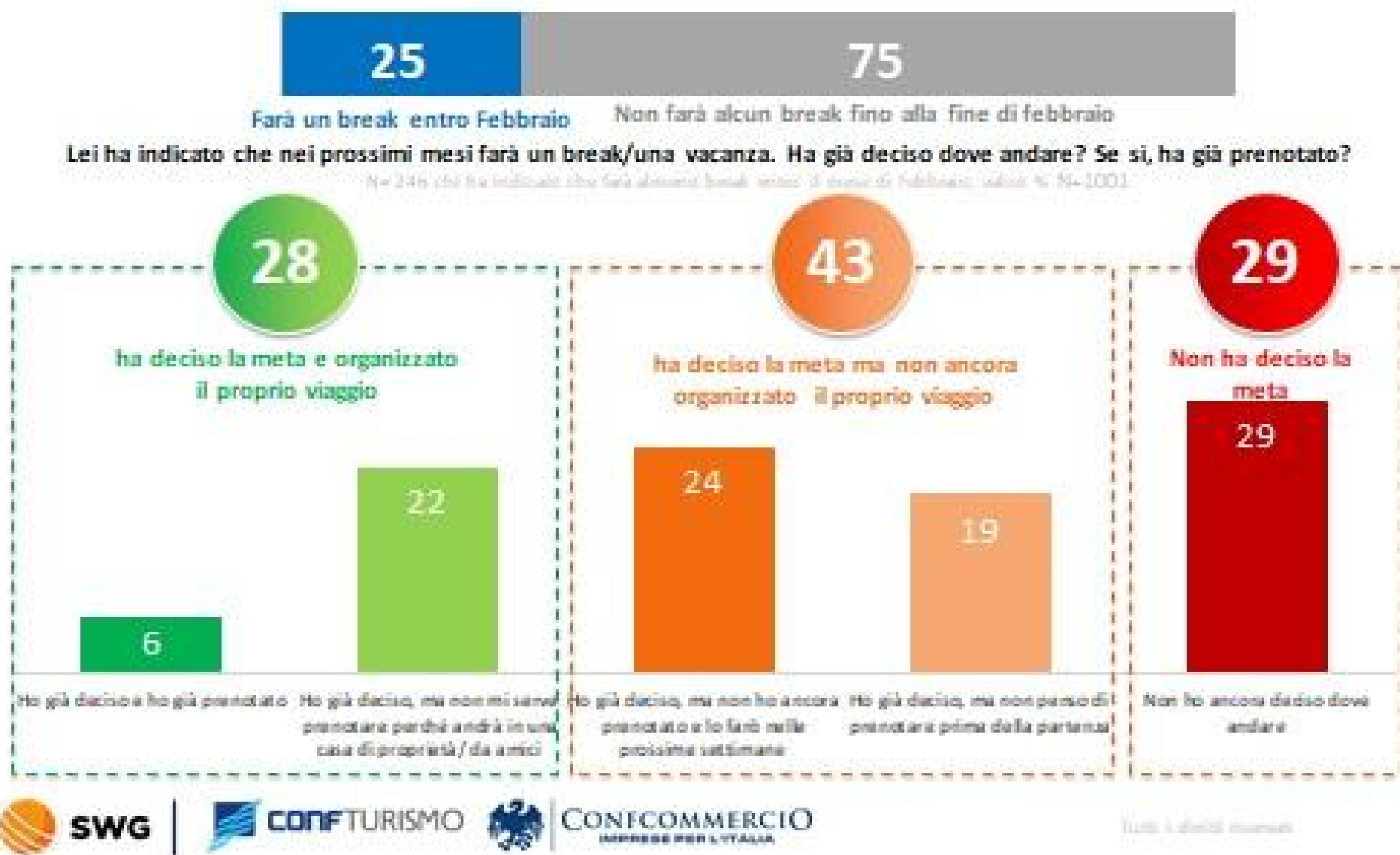
[Dopo il record negativo fatto registrare a novembre](#), l'indice di fiducia del viaggiatore italiano calcolato da SWG per **Confturismo-Confcommercio** recupera nove punti e si attesta a **quota 48**. Dalla rilevazione emerge infatti che, dopo un lungo periodo di assenza di progetti di vacanza, cominciano ad affiorare le prime idee e qualche timidissima programmazione di ferie. Il 25% degli intervistati prevede così di concedersi una **pausa di massimo 3 giorni in Italia entro fine febbraio**. Il 72% non ha però ancora scelto la destinazione, né tanto meno prenotato, e la stragrande maggioranza delle preferenze si indirizza verso seconde case di proprietà o di amici. Insomma, non è turismo.

Rimbalzo dell'indice di fiducia che risale di 9 punti rispetto allo scorso mese



Se si sposta lo sguardo in avanti, il 28% degli italiani sembra puntare a una **vacanza di 3/7 giorni tra giugno e luglio**, e il 50% in un **break di 7 giorni tra luglio e settembre**. A patto, naturalmente, che l'epidemia torni davvero sotto controllo e che il vaccino funzioni come si spera. Nel complesso, sono sempre le **località di mare** ad attrarre di più, soprattutto per i progetti di vacanza se di maggiore durata, mentre per quelle più brevi le **città d'arte** - soprattutto di Toscana, Lazio ed Emilia Romagna - tornano finalmente a competere con la montagna: un piccolo segnale positivo per la tipologia di destinazione più duramente colpita dalla crisi Covid. Per i viaggi all'estero il panorama si restringe ancora di più. Li si prevede, ma da primavera in poi, e solo da parte di un italiano su quattro. La destinazione è quasi esclusivamente l'Europa, con la **Grecia ampiamente favorita**. Da notare che il 6% pensa di nuove destinazioni di medio-lungo raggio, come Mar Rosso, Stati Uniti e area caraibica, a partire da Cuba e Santo Domingo: un buon auspicio, nulla di più per ora.

Il 25 % degli intervistati indica comunque la volontà di concedersi almeno un piccolo break entro febbraio, ma solo pochi lo hanno effettivamente pianificato



“Il 2020 – dice **Luca Patanè, presidente di Confturismo Confcommercio** - si chiude con 78 milioni di arrivi e 240 milioni di presenze turistiche in meno in Italia, ai quali vanno aggiunti i 36 milioni di italiani che non sono andati all'estero. **Le lancette dell'orologio del turismo sono tornate indietro di 30 anni.** Eppure, non solo nella legge di bilancio 2021 per il turismo c'è ben poco e ad oggi non abbiamo visto neanche un progetto vero e proprio per il settore nella pianificazione per accedere al Recovery Fund. Confturismo-Confcommercio ha presentato da tempo proposte a tutti i livelli ma, concretamente, non è accaduto nulla, neanche la più volte annunciata apertura del tavolo per aggiornare il Piano strategico del turismo, fermo al 2017. È ora di consultarci, di considerare le nostre proposte, di investire sulle nostre imprese, altrimenti sarà il Paese, non solo il nostro settore, a pagarne pesantissime conseguenze”.